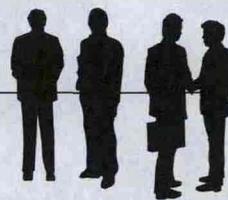


M RETI & GESTORI

DI MARCO MUFFATO



www.ecostampa.it

Sette new entry per Incrocci al Nord

Per Mps Banca personale, la rete del gruppo Montepaschi coordinata da Mario Incrocci (nella foto), l'obiettivo è continuare a crescere nelle regioni del Nord Italia dove è meno radicata. La campagna di rafforzamento ha registrato l'ingresso di sette promotori finanziari tra Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia, portando il totale degli ingaggi a settanta su tutto il territorio nazionale da inizio anno. Il primo nuovo arrivato, a Genova, è Gianfranco Salvi, proveniente da Ubs, dove è stato direttore della filiale cittadina. Altra new entry è quella di Giovanni Schivo, ex Banca Network investimenti, ad Arma di Taggia; mentre a La Spezia entra Graziella Lattanzi, già in Sanpaolo Invest. Un ingaggio anche a Torino: Sergio Lavecchia, che lascia Banca Mediolanum private banking, dov'era arrivato dopo una lunga esperienza come funzionario di banca. Infine, crescono la squadra lombarda con l'arrivo di Mauro Sesana, da Ubi Banca, a Como, e di Adriano Costa, da Banca Generali, a Milano, e quella di Bologna, con Giuseppe Gentili che chiude la sua esperienza in Azimut Consulenza.



M&G da Londra al retail via web

M&G Investments, società di asset management britannica, entra nel mercato retail italiano e annuncia un accordo di distribuzione con Iw Bank, la banca online del gruppo Ubi. Finora attiva solo sul mercato istituzionale, M&G si apre alla distribuzione diretta sotto la guida del sales director Matteo Astolfi (nella



foto) e con un team composto dal business development manager Cecile Cacaly e dal sales support Lorna Neri. M&G intende attuare una strategia

di differenziazione che prevede, oltre alle piattaforme online, anche accordi con reti di promotori e di private banking (le prime intese sono previste nel 2010) e l'ingresso sul mercato della previdenza, proponendosi come gestore di comparti di fondi pensione, sia aperti sia chiusi.

Sericano (Banca Sara) fa tris a La Spezia

Cresce la rete dei promotori di Banca Sara sul territorio guidato dall'area manager Enzo Sericano (nella foto) con tre nuovi ingressi su La Spezia

e uno su Milano. Nella città ligure arriva Giovanni Favi, che entra come team manager, ruolo che ha già esercitato in Banca Mediolanum nelle cui file ha militato per 15 anni. Lo segue Davide Catalani, che proviene dalla stessa società. Nella squadra di Favi arriva anche Giovanni Ricchetti, ex Finacobank. Novità, inoltre, sulla piazza di Milano dove opererà Claudio Pedroni, proveniente da Banca Network.



Directa mette online gli indipendenti

Directa Sim, il player del trading online guidato dall'ad Mario Fabbri (nella foto), guarda alle sim indipendenti per incrementare gli accordi commerciali. In questo quadro s'inseriscono le partnership siglate con Solidarietà & Finanza sim, presieduta da Gianfranco Cassol, e Uln Sim, diretta da Alfredo Sangiovanni, per consentire ai clienti delle due società di utilizzare la piattaforma di Directa.



TRA DI NOI

Oyster amplia l'offerta con il market neutral

Per uno degli ultimi fondi, l'Oyster market neutral, ha scelto un gestore del mondo hedge. «Perché la tendenza è quella di offrire prodotti che sponano la compliance degli Ucits III e che si avvicinino al mondo degli alternativi, in grado quindi di coniugare le caratteristiche di liquidità e trasparenza con quelle tipiche delle strategie hedge», spiega Alfredo Piacentini, (nella foto), partner e co-fondatore del gruppo bancario svizzero Syz & co, concentrato nella gestione patrimoniale, nonché direttore della divisione fondi di investimento Oyster. E così Piacentini ha arruolato Stefano Girola, alle sue spalle un'esperienza come analista prima in Intermonte sim poi in Amber capital e quasi tre anni alla svizzera Arkos capital (per la quale co-gestiva l'hedge Talentum market neutral). E ora con Osvaldo Vitrone si occupa del nuovo fondo decorrelato, che ha l'obiettivo di superare di 300 punti base il tasso Libor. Insieme al Global convertibles (dedicato alle convertibili) e al credit opportunities (che scommette sul mondo del credito), il market neutral ha da poco arricchito la gamma Oyster. «Lo tsunami che ha colpito i mercati finanziari», continua Piacentini, «di fatto ha modificato il mondo dei fondi comuni. L'approccio del risparmiatore si è fatto un po' più complicato: oltre alla performance, che resta sempre fondamentale, il cliente guarda anche al servizio, alla sua consistenza e al mantenimento della sua qualità». Complessivamente Syz & co gestisce circa 20 miliardi di franchi svizzeri (pari a più di 13 miliardi di euro), mentre la sicav lussemburghese Oyster a fine settembre 2009 aveva in attivo oltre 5 miliardi di franchi svizzeri (3,3 miliardi di euro) con una crescita di oltre il 61% sul dato di fine 2008. G.C.P.

